

FONDAZIONE CENTRO DI INIZIATIVA GIURIDICA PIERO CALAMANDREI

Sede in via Boezio n. 14 – 00193 Roma

Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Roma al n. 28/2001

Codice fiscale 03376630582

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2018

(Valori espressi in unità di Euro)

Premessa

La Fondazione Centro di Iniziativa Giuridica Piero Calamandrei, costituita nel 1978, opera da quasi quarant'anni nel campo delle **libertà fondamentali** e delle intersezioni giuridiche, economiche e sociali dei **mezzi di comunicazione di massa**, delle **nuove tecnologie informatiche** e delle **telecomunicazioni**.

È iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche ai sensi del DPR 361/2000 della Prefettura di Roma al numero d'ordine n. 28/2001.

Principi generali

Il Bilancio di esercizio, predisposto al 31 dicembre 2018, viene redatto in conformità alla raccomandazione emanata dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti del luglio 2002, e alle disposizioni del codice civile che regolano la redazione del bilancio di esercizio.

Esso risulta composto da "Stato Patrimoniale" dal Rendiconto della Gestione" o "Conto economico" che evidenzia i Proventi e gli Oneri della gestione, dalla Nota Integrativa.

Lo "Stato Patrimoniale" rappresenta le singole voci secondo il criterio della liquidità. Il "Conto Economico" informa sulle modalità con cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo, per il perseguimento dei fini istituzionali.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il Bilancio è stato predisposto applicando analogicamente, nella valutazione delle voci, i criteri di valutazione definiti dall'art. 2426 del codice civile ed i principi contabili e dei principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili come integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il medesimo è stato redatto anche in conformità alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in particolare dalla Commissione Aziende No Profit.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente e non sono intervenute speciali ragioni che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Nel bilancio è indicato esclusivamente l'avanzo o il disavanzo realizzato alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura di questo.

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori.

Trattasi del valore attribuito alla Testata "Il Diritto dell'informazione e dell'informatica" che non è oggetto di ammortamento.

Nell'esercizio non ha subito variazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori. Il valore dei cespiti viene ammortizzato in quote costanti sulla base delle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione, che coincidono con i coefficienti previsti dalla normativa fiscale. Le immobilizzazioni materiali non sono state assoggettate ad alcuna svalutazione, non sussistendone i presupposti.

Trattasi del valore attribuito alla Biblioteca (€ 29.663) per il quale non è stato effettuato ammortamento nonché, attrezzature varie, impianto telefonico, mobili e arredi e macchine elettroniche il cui costo risulta totalmente ammortizzato.

La voce in generale non ha subito variazioni nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate e iscritte al valore nominale.

Rappresentano il saldo al 31/12/2018 del conto corrente ordinario.

Nell'esercizio la voce è incrementata di € 26.337.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti comprendono le quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, in osservanza del principio di competenza economica e temporale ed in applicazione del corollario della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio

La voce di bilancio si riferisce a Risconti Attivi per abbonamenti a riviste specializzate.

Fondo di Dotazione

Il fondo di Dotazione è iscritto al valore nominale deliberato all'atto della costituzione incrementato o diminuito degli avanzi o disavanzi di gestione.

Nell'esercizio è incrementato di € 33.159 .

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ammontano complessivamente a € 6.321 e sono costituiti da:

- Debiti verso fornitori: € 4.000
- Erario per ritenute di acconto: € 979
- Debiti per imposte pregresse: € 504
- Inps/Inail collaboratori : € 624
- Debiti verso terzi per anticipazioni: € 214

Nell'esercizio la voce ha subito un decremento di € 2.250

Ricavi e proventi, costi e oneri

I ricavi, i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti e al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi.

Tra i proventi dell'attività istituzionale sono iscritti i contributi in conto esercizio, comuni a varie iniziative (€ 28.026) come il Contributo 5 per mille ex L. 244/07 e il contributo del Ministero dei Beni Culturali e i contributi per singole iniziative (€ 30.000) come il contributo Google per il Summit "Data Drive Innovation"

L'indicazione in bilancio segue il principio della competenza economica con imputazione diretta dei contributi agli esercizi in cui trovano collocazione i costi cui ineriscono.

Rispetto al precedente esercizio i proventi sono diminuiti complessivamente di € 1.280.

Tra gli oneri, quelli comuni alle varie iniziative (€ 21.822) che accolgono canoni di locazione della sede, collaborazioni professionali e occasionali, abbonamenti, utenze cancelleria e varie, sono diminuiti complessivamente di € 1.877 rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri per le singole iniziative (€ 6.363) sono incrementati di € 2.917 rispetto al precedente esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi Amministratori e organo di controllo.

Nessun compenso è stato deliberato o corrisposto a favore degli amministratori e dell'organo di controllo.

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Risultato di esercizio

Dalla contrapposizione fra proventi e oneri del Conto Economico emerge un avanzo di gestione pari a € 29.842 che trova iscrizione nel Fondo di Dotazione.

Roma, 25 giugno 2019

Il Presidente
(prof. Vincenzo Zeno-Zencovich)